



MSNA, si può fare e si può rifare!

Avrete sentito parlare del Progetto di accoglienza dei Minori stranieri non accompagnati... Facciamo un passo indietro: Mese di novembre 2023, incontro dei sacerdoti e responsabili della pastorale giovanile parrocchiale della città di Milano. Alcuni tra loro portano in evidenza una realtà sempre più preoccupante: per le strade della città, si muove quasi inosservato un crescente numero di Minori Stranieri Non

Accompagnati. Il conto delle presenze è degno di attenzione: sono circa 1300 sul territorio della nostra città

L'inserimento in strutture residenziali è garantito, tuttavia a partire dalla scorsa estate alcuni di questi ragazzi sono, di fatto, senza ospitalità in comunità e collocati in strutture d'emergenza che non possono garantire un'offerta educativa adeguata e - in alcuni casi - anche i servizi primari, quali ad esempio il pasto diurno. Anche le comunità di seconda accoglienza sono sature e l'offerta di una progettazione per l'integrazione, fatica a raggiungerli tempestivamente. Il rischio che ne consegue è che alcuni di loro vagano per la città per un numero variabile di ore, esposti alle difficoltà e alle criticità più estreme della metropoli.

Caritas Ambrosiana e la Pastorale Giovanile della città provano allora a dare la loro disponibilità al Comune di Milano per una possibile collaborazione in supporto del sistema di accoglienza esistente, coinvolgendo la rete degli oratori milanesi. Ne nasce una proposta che la nostra Comunità Pastorale raccoglie, realizzandola nell'oratorio della parrocchia San Giovanni Battista alla Bicocca.

Così siamo partiti il 18 marzo e dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 14, abbiamo vissuto una incredibile avventura di accoglienza.

Fine maggio 2024, il progetto MSNA arriva alla conclusione della prima tappa.

Il raccolto è abbondante, in termini di umanità è notevole: facendo un rapido conto sono circa una trentina i ragazzi che complessivamente hanno partecipato con una frequenza media di circa 18 ragazzi ogni giorno. Anche il gruppo dei volontari è cresciuto progressivamente aggiungendo nuove persone e, soprattutto trovandoci spesso a rispondere alla domanda: "Posso venire qualche giorno o qualche ora in più?"

L'umanità, lo sappiamo, non è fatta solo di numeri da contare. Questo progetto ha coinvolto nel profondo ed è quello che tutti abbiamo portato a casa: il cuore colmo di gratitudine, abitato da persone con cui abbiamo condiviso pezzi di storia, accogliendo e facendoci carico anche reciprocamente dell'umanità di ciascuno. Ora non ci sentiamo più interpellati da un fenomeno sociale, ora sono volti, nomi, persone.

Allora ci fermiamo e guardiamo per quali strade abbiamo camminato, quale spirito ci ha guidato, in cosa ci riconosciamo e quali esperienze vissute diventano linee guida per il futuro:

- **L'accoglienza** fatta da persone che, insieme, aprono il cuore, ascoltano e incontrano con un sorriso;
- **L'attenzione** al ragazzo nei suoi bisogni primari e nella sua dimensione di crescita circostanziata e non alla situazione migratoria;
- **La proposta** di attività per offrire un orientamento alle risorse e ai progetti dei ragazzi;

- **L'integrazione** attraverso l'implementazione delle competenze di base (linguistiche, socio-relazionali, e professionali).

Nei due mesi e mezzo di attività del progetto, tra un laboratorio di cucina e uno di falegnameria, tra un'attività di teatro e una di sport, nelle quotidiane lezioni di lingua italiana di base, i nostri ragazzi hanno cominciato un percorso di crescita, dimostrando di essere a proprio agio sia negli spazi offerti sia con le persone che si sono dedicate a loro.

Ora, nella pausa estiva, una decina di loro è stata inserita nel gruppo adolescenti dell'oratorio e prestano servizio durante le settimane di oratorio estivo, perché in questo ambiente, dicono i ragazzi, "si sta bene!".

Se a marzo la domanda a cui si cercava risposta era "Si può fare?", oggi ci chiediamo "Si può rifare?"

Sì, perché il desiderio è quello di ripartire a ottobre. Le forze, la volontà, il cuore, l'entusiasmo e la motivazione, ci sono. Manca un pezzo che non è proprio irrilevante... come diceva Santa Teresina: "Io, posso fare molto; io e Gesù possiamo fare moltissimo, io, Gesù e i soldi, possiamo fare tutto!"

Per garantire la continuità di una figura educativa e per affrontare le spese di gestione serve una copertura finanziaria significativa e stiamo attivando accordi e iniziative con fantasia, creatività e impegno. Tra le altre una campagna di raccolta fondi aperta a tutti e libera nella misura di contributo volontario.

Questi gli estremi: <https://www.gofundme.com/f/mai-piu-senza-nessuno-ad-aspettarmi>

Ce la possiamo fare? Insieme, sì!

Silvia e Marina

PRO... RESA dei CONTI

A TUTTI ricordiamo di prendersi a cuore la casa comune che è la parrocchia, venendo incontro a queste spese necessarie, con il proprio personale contributo, utilizzando le buste predisposte in chiesa o le seguenti coordinate bancarie:

Parrocchia di S. Giovanni Battista alla Bicocca

IBAN: IT21C0103001605000000000113 (già pervenuti **3.025 €**)

Parrocchia di Gesù Divino Lavoratore

IBAN: IT42M0503401746000000009839 (già pervenuti **9.075 €**)

GDL S. VINCENZO – Prodotto del mese:

Giugno: Latte, Biscotti, Caffè

XXV° ORDINAZIONE Sacerdotale di don Antonio

LUNEDÌ 24 giugno ore 18.30 (SGBB)

Santa Messa Solenne PATRONALE

con tutti i ragazzi dell'Oratorio Estivo e loro genitori, segue cena comunitaria in Oratorio